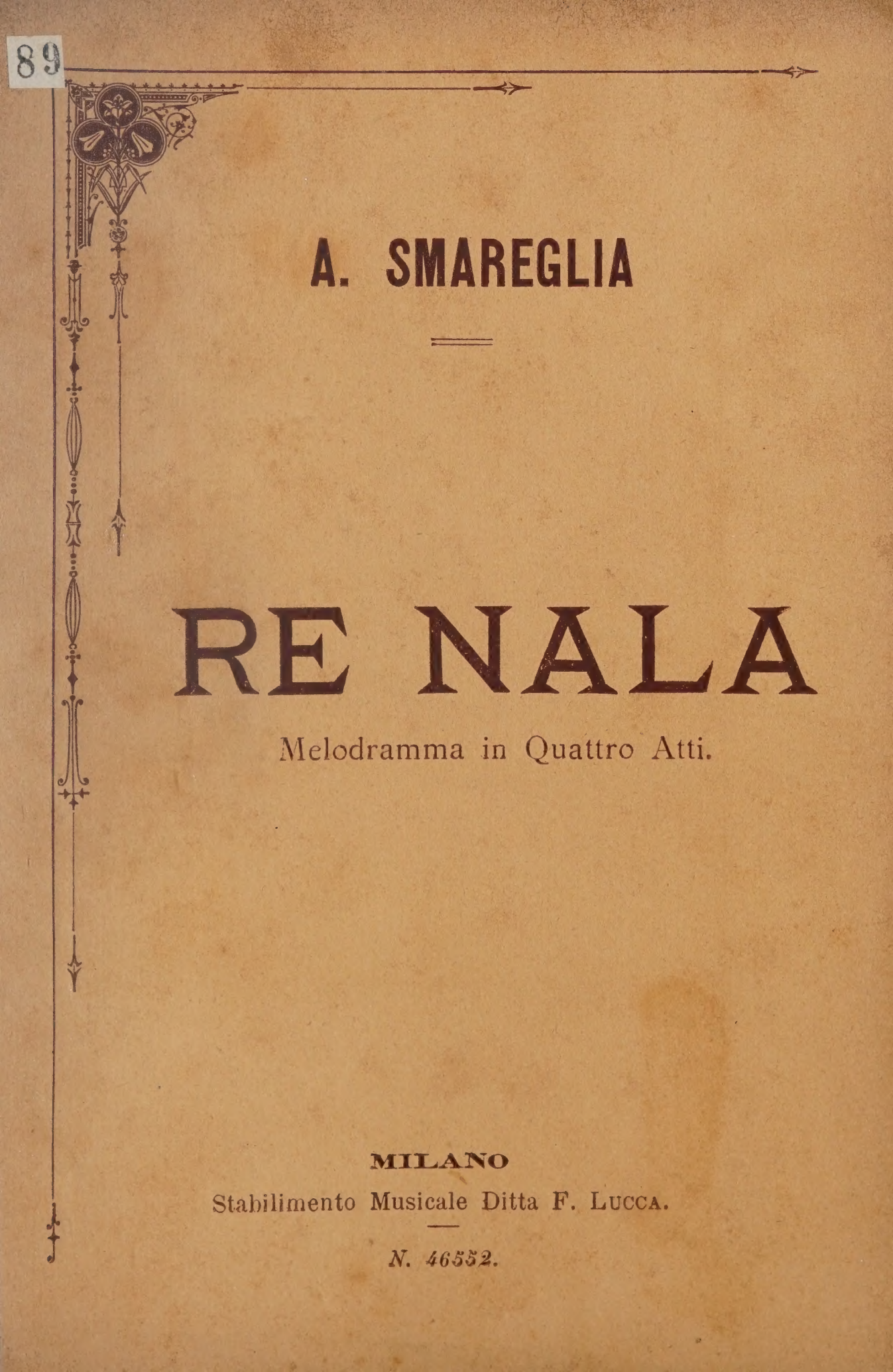
89



A. SMAREGLIA

RE NALA

Melodramma in Quattro Atti.

MILANO
Stabilimento Musicale Ditta F. Lucca.

N. 46552.

BIBLIOTECA · CAPRONI

· VIZZOLA ·

SALA I

SCAFFALE 6

59889 FILA III

03062

RE NALA

Melodramma in 4 Atti

DI

VINCENZO VALLE

MUSICA DI

ANTONIO SMAREGLIA

Milano

Stabilimento Musicale F. Lucca.

12-86.

DIRITTI DI TRADUZIONE, RISTAMPA
E RIPRODUZIONI RISERVATE.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

*
* *

Il presente libretto, ispirato dapprima dal famoso poemetto indiano che fa parte del ***Mahâbhârata,*** *fu poscia condotto e svolto secondo la trilogia «* **RE NALA** *» dell'illustre Prof. Angelo De Gubernatis, salvo lo scioglimento del Dramma ed alcune modificazioni volute dalla forma dell'opera moderna.*

PERSONAGGI

Bhimasena, re dei Vidarbhii . Sig.r

Damjanti, sua figlia . . . . . Sig.a

Nala, re dei Nishadi . . . . Sig.r

Swarga, suo fratello . . . . Sig.r

Il **Purohita**, o sommo sacerdote Sig.r

CORO

Principi del re Bhimasena e di Nala.
Ancelle di Damjanti - Cittadini nishadi
Sacerdoti brahmani
Pescatori - Guerrieri di Nala e di Bhimasena
Guardie di Swarga.

COMPARSE

Il re di Cedi - Il re dei Matsii - Il re dei Kosali.

L'azione si svolge nell'India.

ATTO PRIMO

QUADRO PRIMO.

Sala del trono nella reggia di Bhimasena. In fondo, una galleria del palazzo. A sinistra del trono, sopra un tavolo, un arco, con frecce vicino. Attraverso l'arcata di sinistra vedesi un giardino. All'ingiro della sala, vasi di fiori. – È l'aurora.

SCENA PRIMA.

Damjanti esce seguita dalle ancelle. È mesta.

ANCELLE
(*invitandola a scendere in giardino*)

Vieni, il Kandharvo (1) modula
Il canto suo d'amor,
Lievi alla brezza inchinansi
L'erbe ed a mille i fior.

Vieni! i palumbi spaziano
Pel glauco, immenso ciel;
Mira, l'Aurora vestesi
Del suo fulgente vel.

DAMJANTI
(*come tra sè*)

È vero... in ciel più splendido
Oggi ritorna il Sol...
Ma non s'allieta l'anima
Che altrove spiega il vol!

(1) *Kandharvi*, cantori celesti, seguaci d'Indrà.

PRIME ANCELLE
(*accerchiandola con affetto*)

Or triste al suolo volgesi
Lo sguardo tuo, perchè?

SECONDE ANCELLE
(*come sopra*)

Forse un nero fantasima
Turbava i sogni a te?

DAMJANTI

Gentil fantasma apparvemi
In dolce sogno, è ver;
Al dio d'amore simile
Lo pinge il mio pensier.

ANCELLE
(*sorridendo*)

Ma narra il sogno
Che apparve a te,
Vaga figlia di re.
Lo narra...

ALTRE ANCELLE
(*accerchiando Damjanti*)

Narra!

DAMJANTI

Posava il capo stanco
Su letto di nelumbii;
E mentre Saramea (1)
Prigione mi tenea,
Del padre mio rividi il dolce sguardo
Col fascinato cor.

ANCELLE

O vago sogno!
Prosegui ancor.

---

(1) Il dio dei sogni.

DAMJANTI

Ma quel fantasma il volto
China su me repente -
Dolce sogno d'amore,
Ch'ora m'inebria il core -
Il padre mio non era: in lui ravviso
Nala, re di valor.

Come Kuvera (1) splendido
E bello al par del sol,
Vidi il fantasma volgere
In alto il proprio vol;
Mentre l'udia ripetere:
Son re d'un altro suol.

PRIME ANCELLE

(*alle seconde*)

Perchè sì triste allor,
Se il sogno è lieto?

SECONDE ANCELLE

(*alle prime*)

La sua pena è d'amor...
Ecco il segreto!

DAMJANTI

(*alle ancelle*)

La dolce brezza - che l'erbe accarezza,
Mie care ancelle, invita.
Sola deh! mi lasciate... amiche, addio!

(*le ancelle partono mentre entra il re Bhimasena*)

(1) Il dio della ricchezza

SCENA II.

Bhimasena e detta.

DAMJANTI
(*guardando attraverso l'arcata il cielo splendido*)

Verso l'Oriente vola, lieto il cor mio si reca.

BHIMASENA
(*come tra sè*)

Ed all'Occaso io volgo... m'attende morte bieca.

DAMJANTI

Là, dove nasce il sole posa il suo volo l'alma.

BHIMASENA

Là, dove il sol tramonta ritroverò la calma.
(*volgendosi a Damjanti*)
Ma qual dolor ti colse? chiedine a me conforto.

DAMJANTI

Tu... padre? mi perdona...

BHIMASENA

Lieta novella porto...

DAMJANTI

Qual lieta nuova al core può ridonar la pace,
Se il core è sconsolato, se la speranza tace?

BHIMASENA

Odimi. Pria che il sole - abbia compito un giorno
Tutti i possenti regi che a noi stanno d'intorno,
Da me qui convocati, tenteran gentil gara
Per l'amor tuo, fanciulla. Non sia la sorte avara
Nell' appagar tuoi voti!

DAMJANTI
(*tra sè*)

Indrà, dammi conforto,
S'avveri il sogno mio - o questo core è morto.
Tu, Nala, primo amore, vieni da Nisha... vola...
T'arrida la vittoria - e l'alma mia consola!

BHIMASENA

Fulgente gemma, o figlia - adorni la tua testa...
Regina della gara, regina della festa,
Amore ti sorrida! Lunge non m'obliar!
Con amor pari al mio - altri ti possa amar!

DAMJANTI
(*tornando a' suoi primi pensieri*)

(Fa che s'avveri il sogno - Indrà, tu, re dei re;
Nala a me riconduci, m'allieta di sua fè.)

BHIMASENA

Va, figlia, chè già il sole - ha in alto il suo splendor!

DAMJANTI
(*partendo*)

(Col sole sen ritorni d'Oriente il mio tesor!)

SCENA III.

Bhimasena solo.

Scorre l' età veloce... ed io lo sento,
Ma nol pavento.
Vecchio lëon, nella regal spelonca
Li ultimi dì vedrò fuggir da solo,
E il crudo duolo
Compagno mi sarà.
Diletta figlia,
Un altro regno ad abbellir ten va...
Sul tuo capo sorrida, amica stella,
Colei che in vita tanto ti adorò!

La gioia aleggi sempre a te d'intorno
Fino all'estremo giorno...
Tu dall'Oriente attendi il tuo tesor:
Verso l'Occaso volge questo cor...
Eccola... a me s'avanza
Col pallore di trepida speranza.

QUADRO SECONDO

SCENA PRIMA.

Rientra **Damjanti** seguita dalle ancelle, dai grandi del regno e da guerrieri. Un araldo lungo il corritojo. **Bhimasena** conduce sua figlia al trono. Tutti sfilano innanzi al trono per disporsi poi all'ingiro della sala.

GRANDI DEL REGNO E GUERRIERI
(*sfilando*)

Faccia al tuo capo aureola
La gloria! Indrà protegge
Chi con amore regge
In terra i suoi fedel.
Sovra il tuo volto splendono
Giustizia ed il valor,
E ti governa il cor
L'amore al re del ciel.

ANCELLE
(*a Damjanti sfilando*)

Faccia al tuo capo aureola
La gioia! Ti protegga
L'Amore, e a sposo elegga
L'eroe che il cor sognò!

BHIMASENA
(*volgendosi all'araldo*)

La gentil gara è aperta...
Araldo, dà l'invito.

(*l'araldo dà uno squillo, ed entrano il Re di Cedi, quello dei Matsii e quello dei Kosali, seguiti dai propri guerrieri. Costumi differenti. Salutano e sfilano*)

BHIMASENA

Il re dei Matsii, il rege dei Kosali,
Quello di Cedi, e i prodi qui presenti
Bhimasena saluta! (*i Re s'inchinano a Bhimasena*)
Alla gara d'amor cui v'ho chiamati
Si dia principio. Chi da Indrà protetto,
Freccia potrà scoccar dall'arco teso,
Avrà Damjanti in premio...
A voi! fortuna!

TUTTI

Fortuna al vincitor!

(*il Re dei Matsii tenta di piegar l'arco, ma invano*)

DAMJANTI

Deh, Nala, vieni
A far felice un cor!

(*i Re ritiransi scoraggiati dopo aver tentato di piegar l'arco. - Squillo interno di tromba. Entra Swarga con seguito di guerrieri - costumi ricchissimi*)

SWARGA
(*baldanzoso*)

Salute a Bhimasena e alla più vaga
Perla dell' India intera...
Dal mio suolo mi trasse il desire
D'ottenerti, fanciulla gentile;
Il dio Brahma non voglia punire
Codest'alma che vive per te.
Non ho regno! un castello incantato
Là t'attende, regina d'amore...
Se la sorte mi dona il tuo core
Più d'un regno esso vale per me!

BHIMASENA

A te l' arco!

DAMJANTI

Fuggita è la speme:
Come lampo essa nacque per me.

(*Swarga, dopo molti sforzi, avrà un poco piegato l'arco, ma tosto gli sfugge di mano. Meraviglia in tutti. Bhimasena e Damjanti scendono dal trono*)

SWARGA
(*irato*)

Tento invano! un potere divino,
Sì! combatte l'immenso amor mio;
Ma pugnar saprò pure col Dio
Che mi toglie, Damjanti, il tuo cor!

DAMJANTI

Vieni, Nala! t'attendo, a che tardi?
Vieni... reca la pace al cor mio,
Se ti scorta in cammino quel Dio,
Che vietò piegar l'arco finor!

BHIMASENA
(*a Damjanti*)

Nol piegava! è un avviso celeste!
Non v'ha sposo a mia figlia ancor degno,
Hanno tutti tesori, hanno un regno,
Ma non hanno del Nume la fè.

ANCELLE

Tentò invano! un potere divino,
O Damjanti, difende il tuo amore!
Uomo alcun può regnar sul tuo core,
Se protetto dai Numi non è.

I RE, GUERRIERI, ECC.

Tentò invano! l'insana baldanza
Fu punita da Indrà, re dei re!

SCENA II.

Nala e detti.

(*squillo di tromba*)

ANCELLE
(*guardando*)

Su carro d'or che splende come il sole
Chi mai sen viene a noi?

TUTTI

È il vago Nala, il prence degli eroi!

(*entra Nala. È solo. Veste splendidamente*)

SWARGA

(L'odiato fratel mio!)

ANCELLE E DAMJANTI

(Quanto è gentile!)

NALA
(*a Bhimasena*)

Io venni, Bhimasena, nel tuo regno,
Chè alla tenzon d'amor vo' far mia prova:
Concedi tanto onore?

BHIMASENA

Sì, Nala! e che fortuna arrida a te
Più che nol fece ai prodi qui presenti.

NALA

Per l'amor mio lo spero
E per l'amor che porto al re dei re.

(*volgendosi a Damjanti*)

Per te ha sognato - il core mio,
Ebro d'amore - un paradiso,
E a mille gli astri - al tuo bel viso
Facean corona - nel glauco ciel!
O Brahma! la vittoria
Arrida al tuo fedel!

DAMJANTI

(Che il Nume la vittoria
Conceda al suo fedel!)

SWARGA
(*mentre Nala va all'arco*)

Come già il trono tolsemi,
Or ti otterrà, fanciulla...
Il Dio della sua culla
A lui sorrise ognor.

(*Nala avrà piegato l'arco e scoccata la freccia che va a percuotere nel mezzo dello scudo appeso alla parete*)

TUTTI
(*meno Nala e Swarga*)

Vero prodigio mirasi!
Re Nala è il vincitor!

BHIMASENA

A Nala la regal fanciulla...

NALA E DAMJANTI

E a te
Eterno amore e fè!

(*entrano correndo alcune fanciulle, che spargono fiori sulla scena, mentre altre intrecciano danze*)

GIOVINETTE

Un inno lieto cantisi
Allor ch'è lieto il cor;
Mentre gli Dei sorridono
Dal loro seggio d'or.

NALA

O Nume amico, grazie!

CORO

Onore al prode!

DAMJANTI

O mio gioir!

SWARGA

Egli mi tolse amor!

NALA
(*a Damjanti*)

A me ti diede il cielo!

DAMJANTI

E a te mi dono,
Chè in te confido...

SWARGA
(*con odio*)

L' ama!

BHIMASENA
(*a Damjanti*)

Mia Damjanti,
Che ho tanto amata ed amo, addio!...

TUTTI

Addio!...

DAMJANTI

Addio, o padre mio!

NALA
(*a Damjanti indicando l'Oriente*)

Vieni, colà t'attendono
Ebbrezze nuove al cor:
Sempre ti possa arridere
Benigno il Dio d'amor.
Eterne sïen l'estasi
D'un core a te fedel,
Eterni i nostri palpiti
Siccome eterno è il ciel!

DAMJANTI
(*a Nala*)

Sento rinascer l'anima
Ai palpiti del cor:
Sempre mi possa arridere
Benigno il Dio d'amor.
Eterne sïen l'estasi
D'un core a te fedel,
Eterno il nostro giubilo
Siccome eterno è il ciel!

SWARGA

(Va, Nala, sempre arridere
Non ti saprà l' amor!
Fuggi lontan dall'odio
Ch'oggi mi strugge il cor.
Dell'alma mia le tenebre
Solo discopre il ciel,
E il fior di pace cogliere
Lo vo' sovra il tuo avel!)

BHIMASENA
(*a Damjanti*)

Addio, Damjanti! arridono
A te gioia ed amor:
Del padre tuo le lagrime
Non le indovini il cor.
Addio, talor ricordami
Sotto il novello ciel,
Non abbia fine il giubilo
Vicino al tuo fedel!

ANCELLE

Dal volto la mestizia
Fuggiva ed il pallor,
Or che i destini arridono
Al sogno suo d'amor.

Bella fanciulla, schiudesi
Un nuovo e vago ciel;
I palpiti t'attendono
Di core a te fedel!

GUERRIERI

A Nala re, la vergine
Concede il Dio d'amor:
Premio di gara nobile,
E premio di valor.
Dal luminoso soglio
Gli arride il re del ciel,
Ed a perenne giubilo
L'invita il Dio fedel!

(*Cala la tela mentre Nala e Damjanti, seguiti da ancelle e guerrieri, s'avviano per partire.*)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Giardino nella reggia di Nala: piante tropicali. Nel fondo, un lago con cigni. Ajuole fiorite e circondate da piante che, formando un' arcata, conducono all'ingresso del tempio del dio Brahma. Un'ora prima dell'aurora.

Entra il **Purohita:** quasi subito dopo lui, **Swarga.**

PUROHITA
(*avviandosi al tempio*)

La mattutina prece
M'invita. A Brahma il cor s'elevi.

(*vedendo Swarga che s' inoltra come chi teme d' essere sorpreso*)

Swarga?
Tu qui?

SWARGA

Siccome un traditor m'inoltro
Ove regnar dovrei!

PUROHITA

L'arcano dir mi svela.

SWARGA

In odio al Nume è Nala, e più possente
Del Nume istesso egli si crede omai!

Vittorie... onor... Damjanti a sposa... L'alma
Di Nala esulta, insuperbisce, sfida
L'ira di Brahma e coi Kosali a pugna
In campo scende!

PUROHITA

È vero! questa terra
Al dio Brahma è sacrata.
Come frenare un tanto ardir?

SWARGA

M'ascolta!
Poter, ricchezza, tutto avrai da me,
Se tu da Nala allontani Damjanti!

PUROHITA

Che tenti, o Swarga?

SWARGA

A lui lontan Damjanti,
Il trono io gli torrò! e Nala umìle
A Brahma riederà se mi secondi!

PUROHITA

(*tra sè*)

(Poter... ricchezza...) Swarga, tu mi tenti!

SWARGA

Sì! ricchèzza, potere... il Nume grato,
Swarga riconoscente... e sui Nishadi
Meco tu regnerai! Accetti?

PUROHITA

Accetto!
Dei Brahmani l'ajuto, o Swarga, avrai!
Del re superbo fiaccherò l'orgoglio!
Voglio la fronte sua chinata al suol...
Atterrerà lo sguardo nella polve
Chi osò sfidare il sol.

SWARGA

Tu lontana da lui traggi Damjanti
E de' Nishadi il regno mio sarà;

Chiedimi onor, poter... ricchezza... Tutto
Swarga riconoscente a te darà!

PUROHITA
(*avviandosi al tempio*)

Parti! l'aurora torna in ciel... Damjanti
Al mattino suol qui venir!

SWARGA
(*nel partire*)

Ricorda! (*via*)

SCENA II.

L'aurora appare lontana. Saluto all'aurora. **Danza delle Ninfe.** Escono dal lago, ove, terminata la danza, ritornano.

SCENA III.

Damjanti scende dal terrazzo che dalla reggia mette al giardino.

DAMJANTI

Il ciel con le sue mille conche d' or,
Il Côchila nel canto suo gentil,
L' onde che meste baciansi
Inneggiano all'amor.
O Nala, perchè mai le pugne ardenti
A me lontan ti chiamano,
Perchè la voce del mio cor non senti?!
Vieni! ritorna! un bacio tuo m' è vita.

Per te scordai le brezze profumate
Della nativa terra e del mio mar;
Le stelle del mio cielo ho pur scordate,
Ma il bacio tuo non so giammai scordar!
Dal campo della gloria a me ritorna...
T'arrechi il vento il flebil mio sospir.
Sulla tua fronte che l' alloro adorna
Vo' porre un bacio, e sul tuo cor morir!

CORO
(*interno*)

Sia gloria al vincitor! Re Nala! evviva!

DAMJANTI
(*cadendo in ginocchio*)

O Brahma egli ritorna! A te sien grazie!

SCENA IV.

Entra **Nala** di ritorno dalla guerra.

DAMJANTI
(*correndo ad incontrarlo*)

Vittoria... Evviva Nala!... il lieto grido
Ti segue e t'accompagna a questo cor!

NALA

È vero... sì... dall'uno all'altro lido
Un popol lieto acclama al vincitor.

DAMJANTI

Ma perchè mai sì mesto a me tu riedi,
Nè un bacio posi su mie labbra ardenti?

NALA

Perdona... il duol m'attrista il core...

DAMJANTI

Oh cielo!...

NALA

De' Numi l'ira sul mio capo pende!...

DAMJANTI

Ah! non fia ver!

NALA

Vana tema non è!...

Ferve la pugna. - S' alza terribile
L'inno di guerra! - Grida, lamenti
Portan lontano - sull'ali i venti,
Ed i Kosali - mordono il suol.

A mille a mille - re Nala acclamano
I guerrier prodi - Muojono i vinti,
Od in catene - quai schiavi avvinti
Sono a me tratti - in lungo stuol.

Baciano il suolo - le mani inalzano,
Ploran mercede - dal vincitore:
Anche nel vinto - sacro è il valore...
Dò lor la vita - la libertà!

Ma ecco uno schiavo - dal volto pallido
Dirmi: re Nala - a Nisha torna
Il tradimento - là vi soggiorna...
Non indugiare - re Nala, va!

DAMJANTI

Non credere, colui mentiva, o Nala!

NALA

Che disse il ver lo sento in cor...

DAMJANTI

E il prode,
Il valoroso sposo mio paventa?

NALA

Nala per sè non teme ma per te!

DAMJANTI

A misterioso avviso
Nala non presti fè.
Fedele ognor fu Nisha
Al valoroso re!

Se un traditor s'asconde,
No, tu nol dei temer.
Tu vedi? io nol pavento,
Sposa di re guerrier!

NALA

Il labbro tuo fugata
Ha l'ansia dal mio cor.
T'amo! disprezzo il vile
Che ha nome « traditor! »

Nel dolce sguardo - nel tuo bel viso
Veggo dipinti - l'amor, la fè!
A me sorridi - chè un tuo sorriso
Al core afflitto - la pace diè!

DAMJANTI

Nel bacio mio - scorda gli affanni,
E fra l'ebbrezze - che dona il cor,
Più lieta l'alma - dispieghi i vanni,
Alto, nei cieli - del nostro amor.

Un nume amico - t'ha a me tornato.

NALA

A te dapresso - tutto scordai.

DAMJANTI

La gloria in fronte - t'ha ancor baciato;
Prode ritorni - qual ti sognai.

NALA

Fulge il tuo volto - d'amore e luce.

DAMJANTI

Ebra d'amore - ti stringo al sen.

NALA

Nell'occhio tuo - la fè riluce,
Fugge il dolore - come balen.

SCENA V.

Entra il **Purohita.**

PUROHITA

Conosci, prence, i grandi eventi?

NALA E DAMJANTI

E quali?

PUROHITA

Irato è Brahma. Voce misteriosa
Dal cielo lo gridò. Con sacrificio
Lo puoi placar.

DAMJANTI

O Nala! il Nume impera!

NALA

Un sacrificio! come?

PUROHITA

(*a Nala*)

Quella sposa che il cielo ti diede
Or la vuole lontana da te,
Se Damjanti a suo padre sen riede
Ti ritorna il perdono e la fè.

NALA

(*disperato, abbraccia Damjanti*)

Potrà il Nume annientare il mio regno,
Ma Damjanti non puommi rapir,
Sul mio capo discenda il suo sdegno
(*a Damjanti*)
Ma Damjanti non danni al soffrir.

DAMJANTI

Se tu, Brahma, mi togli il suo core,
Mi condanni ad eterno martir:
Dio, ti placa!... mi lascia al suo amore,
O pietoso deh! fammi morir!

(*mentre Nala e Damjanti s'avviano verso la reggia, s'aprono le porte del tempio. In mezzo, la statua di Brahma illuminata. Il Purohita entra ed i Brahmani intuonano la prece*)

CORO

O sommo Brahma,
Del mondo crëator,
Scendi su noi!

Cala la tela.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Gran sala del trono nella reggia di Nala. In fondo, una tavola sopra la quale un dadiere. È il crepuscolo. Per le aperte finestre si delinea in lontananza un castello, che si leva luminoso fra le tenebre.

Nala solo.

Grave periglio sul mio capo sento,
Nè qual nemico ho da temer non so!
Qual sia, ch'ei tremi... con Damjanti al seno
Forte d'amor, con tutti io lotterò!

Impavido saprò sfidar la morte,
Ma abbandonarla nol potrò giammai:
Morir fra le sue braccia, ecco la sorte
Che ognor sognai!

Sia lieta o triste questa vita mia,
Sovra il suo cor l'ore vedrò fuggir;
Tutto potrò scordar, ma non s'oblia
Un suo sospir!

Un nuovo regno più vicino al cielo,
Gloria ed onor, sempre sognai per lei,
E che le stelle le facesser velo...
Questo vorrei!

Tremi tu forse, Nala,
Non sei più tu?

– Un regno
Ancora è tuo, nè un periglio ignoto
Dee farti impallidir!
Ad altro si rivolga il pensier mio...
(*va ad un tavolo su cui sta un vaso. Versa di quel liquore in una tazza, e beve*)
Tutto si scordi: esaltami, o licor.
(*mentre beve entra Swarga*)

SCENA II.

Swarga e detto.

SWARGA
(*ironico*)
(Ei cerca oblïo!)
(*avvicinandosi a Nala*) Nala!

NALA
(*sorpreso*)
Fratel, tu qui?

SWARGA
Perchè cotal sorpresa!?

NALA
Così di rado vieni!

SWARGA
È ver! perdono... ma alle gioie mie,
Al mio castel, chi dee vegliar?
(*indicando il castello illuminato*)

NALA
È fama
Che al tuo castello alate ninfe danzino,
E che perenne, là, regni il sorriso.

SWARGA
(*baldanzoso*)
Fama non mente!

Nel mio castel fatato
Sonvi tre stanze d'or,
Per l'aër profumato
Spazia, ridente, amor!
Il mio castello è degno
Del più possente re!
Al suo confronto un regno
È poca cosa, affè!

NALA

Del vago tuo castello
Le lodi udii cantar,
Ma a renderlo più bello
Damjanti v'ha a regnar!

SWARGA

(Ah! che lo ispira un nume a lui nemico!)

NALA

Ascolta, quel castel lo voglio.

SWARGA

E come?

NALA

Lo compro...

SWARGA

Niun tesoro il può comprar!
Alla fortuna
Però l'affido.

NALA

Come?...

SWARGA

Nel gioco
Sacro a Kalì. (1)

NALA

Swarga, vaneggi?

(1) La dea dei dadi.

SWARGA

Ai dadi, ai dadi.

NALA

Ah, tu mi tenti!

SWARGA

Accetti?

NALA

Sì!
Ei mi sfidò! sorrida
A me la sorte ancor!
Nè di temerla infida
Non fa presagio il cor!

SCENA III.

S'illumina la sala, ed entrano i grandi del regno e **Damjanti** seguita dalle ancelle.

NALA

Nishadi, udite: Swarga mi sfidò!
Contro il mio trono il suo castello gioca:
Nuova è la gara, e testimonii siate
Di mia vittoria!

CORO
(*con sorpresa*)

Che disse mai? al gioco il trono suo?
La patria nostra?

DAMJANTI

Nala, che tenti mai?

NALA
(*sempre con leggerezza*)

Un fatato castel ti voglio offrire!
Chi vinse un dì la gara all'arco d'or,
Chi può in Brahma fidar, Kalì non teme.

SWARGA

Ai dadi, Nala, orsù! (*vanno al tavolo da gioco*)

DAMJANTI

(*al Coro con disperazione*)

Voi, che per lui giuraste di morire,
Strappatelo a quel serpe ammaliator.

CORO

(*a Nala*)

Al suo pianto, alla nostra preghiera
Si commova il tuo core fedel,
O sul capo ti scenda più fiera
La vendetta del Nume e del ciel.

NALA

Non più! del gioco, su, tentiam la sorte:
Sfida Kalì chi non temè la morte.

DAMJANTI

Pietà! t' arresta!

CORO

Nala, torna in te!

DAMJANTI

Swarga non t' è fratello! È un traditore
Senza legge, nè fè.

SWARGA

Non ti commuova il cor l'accento suo!

DAMJANTI

Al tuo popol diletto il pensiero
Deh, rivolgi e all'amor che ha per te.
Or ne ascolta l'accento sincero,
Torna, o Nala, il fedele suo re.

NALA

Tentiamo!

SWARGA

Getta i dadi!

DAMJANTI

Oh mio dolor!

CORO

Più nulla il frena!

ALTRI

Ei perde! Ei tenta ancor!

NALA

Volubil fata,
La sorte va
Da core a core,
Ma riederà.

SWARGA

Fervon le danze
Al mio castel.

NALA

Ai dadi ancora:
Il gioco è bel!

CORO

Avversa fu la sorte.

NALA

Il trono è tuo!

NALA

(*a Swarga*)

Contro il trono, il mio tesoro
Ora tento. Accetti tu?

SWARGA

Per un trono... vada l'oro:
Getta i dadi, Nala, orsù!

DAMJANTI
(*decisa*)

Ah! più non vo'!

CORO

T'arresta, insano!

NALA

Ai dadi!

DAMJANTI

La folgore celeste su te pende.

CORO

Chi scorda la sua patria è in odio al ciel.

NALA

Or si decida!

CORO

Nulla ascolta!

SWARGA

Getta!

DAMJANTI
(*fra sè*)

Tutto ha scordato: patria, amore, fè!

CORO

Or che più spera?

SWARGA
(*mal celando la sua gioja*)

Ho vinto, vinto ancora!
La sorte arrise a me!

(*Nala rimane come trasognato*)

CORO

Tutto, tutto egli ha perduto!
Fu l'ebbrezza a lui fatal,
Nella trama egli è caduto
D'uno spirito infernal!

NALA
(*alzandosi dal tavolo*)

Tutto ho perduto...
Niuna speranza ho più:
Il regno è tuo!
Prodi: re Nala... fu!

(*vedendo che Swarga non abbandona il tavolo da gioco*)

Or tu che fai là assiso ancora?

SWARGA
(*con invito*)

Al giuoco!

NALA

Se ignudo son!

SWARGA

Fin che pugnar t' è dato
Io guerra accetto!

(*Damjanti e Coro seguono l'azione con ansia*)

NALA
(*con calore crescente*)

Tu m' hai strappato tesori e poter...
Il senno pur m' è tolto: che più brami?
Quest' occhi miei?!

DAMJANTI
(*con amore*)

T' acqueta!

CORO

Egli delira!
Il nostro amor ti resta! (*a Nala*)

DAMJANTI
(*c. s.*)

Ed il mio cor!

SWARGA
(*a Nala*)

Ah! tu non hai più nulla quando un core
Ancora ti sorride? quando amore
Per gli occhi di costei, ninfa leggiadra,
A voluttà t' invita?

NALA

Ah! infame... tu m' irridi!?
Non per ricchezze e trono
Traditor ti sei fatto, se costei,
Unica speme mia, ancor m' invidi!
Arretra, o per i Numi un dì fedeli,
Pei fulmini de' cieli,
Queste mie mani del tuo cor la via
Trovar sapranno...
Arretra, maledetto, o un fratricidio,
Per l' opra tua infernal,
Demon fatal,
Quì i Nhisadi vedranno...

SWARGA

Ah! sì... Damianti tua, ancor t' invidio!
Per lei le gemme, il mio castel fatato
Il regno e me medesmo giuoco. Il fato
A te sorrida! Esulterà con Nhisa
L' angiolo a te fedel!

CORO

Patto esecrando!

DAMJANTI

Il vile!

CORO *e* DAMJANTI

Deh! non ti vincan, Nala,
Si ree lusinghe!

NALA
(*fra sè*)

Il cielo
Punir mi volle!

CORO
(*inveendo contro Swarga*)

Ah! sdegnato scagli il Nume
I suoi fulmini su te!...
Ti allontana, fuggi, Swarga,
Sempre Nala è nostro re!

NALA

Fui dal perfido tradito...
Fu l' ebbrezza a me fatal!

DAMJANTI

Vieni... a Swarga resti il trono,
A me il bacio celestial!

SWARGA
(*al Coro*)

Ch' io sono il vostro re non lo scordate:
Tal di Kalì è il desir.
A me il comando... a voi pronto obbedir!

NALA
(*con amara ironia*)

Nhisadi ei non menti:
Infida il volle a vostro rè Kalì!
Di me vi colga il sovvenir... addio...
Abbandonarvi è forza... A voi fedele
Rimane il core mio!

DAMJANTI
(*a Nala*)

Lungi da qui fuggiam! io ti perdono!
Altro pensiero, altra cura non ho...
Sovra l'amato seno m'abbandono...
Teco morire il core mio sognò!

NALA

Perdonami, Damjanti; insiem fuggiamo.
Sarà la selva il nostro trono d'or;
Qui solo, o Swarga, noi t'abbandoniamo,
Solo coll'odio che ti strugge il cor!

SWARGA

Fui vile e traditor: fatale amore
Che mi divora il sen, cotal mi fè.

(*a Nala*)

Ardere sento ognora, dentro il core,
L'antico affetto, e l'odio mio per te!

GUERRIERI

(*a Nala*)

La tua sorte seguir vogliam fedeli,
Per te pugnar la nostra man giurò.

ANCELLE

(*a Damjanti*)

I lor sorrisi schiudan altri cieli
Alla donna che Nala tanto amò!

SWARGA

(*che rimane solo mentre tutti partono*)

Sì! fuggi pria che il cor
A morte ti condanni.
Fatal, funesto amor
Ti dischiude l'avel.
Il bacio suo voleva,
E re m'ha fatto il ciel!

FINE DELL'ATTO TERZO.

ATTO QUARTO

QUADRO PRIMO.

Stanza nel palazzo reale di Nala.

SCENA PRIMA.

Swarga riccamente vestito come Nala nell'atto terzo.

Il popol t'ama ancora, o Nala. Io t'odio!
Maledetto sarò, ma tu morrai...
Nè l'estremo tuo grido colpirammi
S'ebro di voluttà, sovra il mio seno
Damjanti stringerò,
La donna del tuo cor!...
L'odio s'acqueta solo a tanto amor.

Dammi tu con un bacio il dolce oblio
Delle mie pene, e lieto morirò;
Dammi un sorriso solo, angelo pio,
E la spenta virtù ricorderò.

Vile mi feci per poter rapire
Colei che il cielo in dono a un altro diè;
Fui traditor, ma il greve mio martire,
Questo inconsulto amor, cotal mi fè.

No; più non tremo, o Nala...
E nel tuo sangue tingerò la man!
A' piedi miei si prostra il popol tutto...
Belva furente freme... ma egli arretra...

Brahma il poter mi diè!
E tu, Damjanti, regnerai possente
A lato del tuo schiavo... del tuo re.

Se a me rivolgi l'occhio tuo gentile,
Mi rendi umile.
Dammi, Damjanti, di poterti amar,
Idolatrar!
Fammi morir fra i baci tuoi d'amore,
Sovra il tuo core.
La vita mia sei tu, il mio gioir,
Il mio martir!

SCENA II.

Entra improvvisamente **Nala.**

NALA

(*con veemenza*)

Swarga, di Nhisa sol ti chieggo nuove...
Non paventar... la città mia a qual sorte
Nel pensier tuo riserbi?

SWARGA

(*ironico*)

Tanto coraggio ammiro: tu nell'antro
Sfidi il lëon...

NALA

(*c. s.*)

E credi ch' io al gioco
Abbia l'amor di Nhisa dato? Folle
Non vile fui... Le sante leggi, tutto
Swarga, calpesti e Nhisa mia flagelli...
Or dimmi: con qual dritto?

SWARGA

(*deciso*)

Col dritto del potere
Che il fato a me donò!

NALA

Col dritto dell'infame
Che tutto calpestò!

SWARGA

Insano tu che sfidi
L' ira di chi t' abborre,
Che sprezzi morte e irridi
A dispregiato amor!

NALA

Nhisa difendo!

SWARGA

In muda
D' aria e di luce priva
Può seppellire Swarga
Il grido del tuo cor?

NALA

Condanna pur chi ardiva
L'odio sfidar d' un re!

SWARGA

Fu il Nume a te nemico
Ch' oggi t'addusse a me.

VOCI DI POPOLO

Evviva Nala!
A Swarga morte!
Morte!

NALA

L' ultima prece è questa... in te ritorna,
Nhisa proteggi e più non mi vedrai!

(*Grida dall' interno.*)

SWARGA

(*con odio, volgendosi dalla parte da cui pervengono le grida*)

Di sangue han sete?...
Avran pasto regale!

NALA

(*avviandosi per uscire*)

Tremar non so!

SWARGA

(*arrestandolo, a parte*)

Damjanti ove s' asconde?
Dillo... sei salvo...

NALA

Invano... nol saprai!

SWARGA

(*quasi temendo di sè stesso, fa un segnale alle guardie che s'avvicinano a Nala*)

Va, il carcer ti chiama! - al popol fedele
D'un re la condanna - in oggi dirò.

NALA

Dissetati, belva - fatale, crudele
Il sangue ti dò!

Ma all' opra infernale - d' un core che mente
Sia salva, Damjanti - e lieto morrò!

SWARGA

(*mentre Nala è trascinato via*)

Va, fuggi dall' ira - fatale, furente
O morte ti dò!

QUADRO SECONDO.

Foresta. – In fondo un fiume. – Al di là del fiume i monti. – Splendido meriggio. – Mezzo nascosta dagli alberi, una piccola capanna.

SCENA PRIMA.

Pescatori e **Pescatrici** rimontando il fiume.

CORO INTERNO

Da prora a poppa
Vola, galoppa
Lieve sull'onde
L' agil navil!

(*le barche si vedono*)

Da poppa a prora
Sovra la gora,
Tra le due sponde
Corre gentil.

(*arrivati a mezza scena, discendono dalle barche che legano alla riva*)

Riposi il pescatore
Dal lungo affaticar...
Del sole nell'ardore
È duro lavorar.

(*i pescatori si coricano a vari gruppi tra gli alberi*)

SCENA II.

Damjanti e detti.

(*Esce dalla capanna Damjanti con lacerata veste, scarmigliati capelli; i pescatori, sorpresi, s alzano ed accerchiano Damjanti a loro sconosciuta*)

DAMJANTI

Pescatori, se umano è il vostro core,
Nuove mi date del mio dolce amore.
A Nisha è prigionier... io son fuggita;
Fui vile sì!... ma venni, ahimè! punita!

PRIMO CORO

L'ombra essa par
D'una morente.

SECONDO CORO

Il suo parlar
Suona dolente.

DAMJANTI

Del prode Nalà io son la sposa!

CORO
(*sorpreso*)

Tu?

DAMJANTI

Qual meraviglia! è vero...
Re Nala, il prode, fu!
Pescatori, se umano è il vostro core
Correte a Nisha, e nuove mi recate
Del fido Nala mio... Andate... andate...
(*quasi spingendoli*)

TUTTI

Invan non preghi
Questa dolente.
(*partono sulle barche e si rivolgono a Nisha*)

SCENA III.

Damjanti sola.

Eccomi sola ancor... senza conforto!
Vive ancora il mio sposo... oppure è morto?
Lunge da me cotesto dubbio atroce!
È vivo; udirne già mi par la voce!

(*vaneggiando*)

Al fin di mie sventure giunta sono,
E tu mi stringi al cor.
Il mio soffrire, o Nala, ti perdono
Ed il fatale error!

(*come parlando a Nala*)

D'amor ricordi, dimmi, il primo giuro
Pronunciato laggiù, splendente il sol?
Le prime ebbrezze... i lieti dì che furo,
E i mille sogni dal rapido vol?

(*con scena*)

Un popolo festante
T'acclama vincitore,
E tu il volto a dolore
Atteggi? di', perchè?
Della superba Nisha
È tuo il ridente cielo:
Vieni, ti cinga il velo
Sacrato a' veri eroi.

(*come ridestandosi*)

Ma, Nala, ove sei tu? dove t'ascondi?
Perchè qual larva sparisti da me...
Ove t'addusse il fato?... deh!... rispondi!
All'amor mio fuggisti tu, perchè?
Oh ciel! tutto fu sogno, illusïone!

Prigione ora sei tu
Di quel crudele:
Non ti vedrò mai più,
Angiol fedele!

(*pregando*)

Ah! Brahma a me il ridona
Nel tuo poter celeste!
Pel mio dolore al fallo suo perdona...
Ritornalo al mio cor!

(*ascoltando*)

Ma chi s'appressa? è lui! ritorna...
(*appare Swarga*) Oh ciel!

SCENA IV.

Swarga e detta.

SWARGA
(*ironico*)

Nala non è, son io, a te fedel!

(*Damjanti cade in ginocchio. Swarga rialzandola:*)

Io solo a tuoi piedi - or deggio cadere,
Tu sei mia regina - io schiavo fedel:
Comanda, ten prego - ne hai, donna, il potere...
A tanto amor mio - non esser crudel!

DAMJANTI

Va, fuggi inumano - ti bëa nel pianto
D'un'alma ch'uccise - l'odiata tua man!
Ma sia l'odio mio - il fûnebre canto
Ch'ognor t'accompagni - dovunque, lontan.

SWARGA

Io t'amo: a me non puoi fuggir; io t'amo!

DAMJANTI

Dêmone amar non può!

SWARGA
(*insistendo*)

È forse amore a povertà dannarti?
È forse quello amor... Deh, parla... parla!

DAMJANTI

Invan mi tenti...

SWARGA

Nala
A morte manderò, se tu non cedi.

DAMJANTI

Il popol l'ama... a te lo strapperà.

SWARGA

Invan lo speri! a morte egli n'andrà!

DAMJANTI

Ah! il ciel colpisca il fratricida... Orror!

SWARGA

Il cielo? è fola! è vero solo amor.

DAMJANTI

Sfoga su questa misera
Che piange, l'odio atroce,
Se l'alma tua sì barbara
Con sangue vuoi placar!
A mille strazii dannami,
Ma Nala togli a morte...
E dalla tomba gelida
Ti griderò il perdon.

SWARGA

Morire? tu dei vivere
Al fianco mio, felice...
T' amo! rispondi all'avida
Brama di questo cor!

DAMJANTI

Crudel, di morte parlami,
Non d'inumano affetto
Che mi dannò all'angoscie,
Al pianto ed al martir.

SWARGA

Deh! frena le tue lagrime,
Damjanti: io t'amo, t'amo!
M'ascolta! insiem fuggiamo,
Affidati al mio sen!

DAMJANTI

O Nume, te ne supplico
Per tanto mio martire,
Deh! fammi a te salire...
Abbi pietà tu almen!

(*da lontano s'ode il Coro dei pescatori ed il grido di:*)

CORO

Re Nala evviva! morte al traditor!

DAMJANTI

Son salva... (*cade in ginocchio*)
A te sien grazie, o Nume amico!

SWARGA

(*con odio*)

(All'odio mio il popol lo strappò!)

(*a Damjanti*)

Vieni... fuggiamo...

DAMJANTI

Ah, no!

SWARGA

Salva non sei tu ancor! pria della morte,
Ch'altri ti tolga all'amor mio fatale!
Deh! vieni. (*per trascinarla*)

DAMJANTI
(*gridando*)

Ajuto, a me!

(*Pescatori e Pescatrici dal fiume: Nala seguito da popolo e da guerrieri*)

TUTTI (*irrompendo sulla scena*)

Re Nala evviva! morte al traditor!...

SWARGA
(*che avrà sempre Damjanti per un braccio, leva un pugnale*)

Tu mi sfuggisti! ma all'amore mio (*a Nala*)
Strappare non potrà costei il tuo Dio!

(*mentre tutti fanno per togliere Damjanti a Swarga, questi la ferisce*)

TUTTI
(*con gran confusione*)

A morte! a morte!

SWARGA
(*con sorriso feroce*)

Vendicato son!

NALA
(*mentre corre a Damjanti e ne riceve il corpo fra le braccia*)

A morte il vil!

(*alcuni del Coro trascinano via Swarga, mentre altri accerchiano Nala e Damjanti*)

NALA

(*a Damjanti con disperazione*)

Damjanti, angelo mio!

DAMJANTI

Per l'amor tuo felice muojo... addio!

NALA

(*sostenendo Damjanti*)

All'amor mio ritorna... Dolce ebbrezza
T' attende ancor...

CORO

Sia maledetto il vil che li strappava
Ai sogni lor!

NALA

O mia Damjanti... oh cielo...

DAMJANTI

(*cadendo al suolo*)

Addio!... (*muore*)

NALA

Non m' ode più!

FINE.